

OGGETTO : **Richiesta Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. N. 380/2001**
Richiesta parere Compatibilità idraulica DGR 53/2014
PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.R.G. RELATIVO AL COMPARTO PL 16/A, ZONA URBANISTICA D SOTTOZONA D3 IN C.DA CARBUCCIO, AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/1992
Comune di Altidona
PARERE

È stata esaminata, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per le valutazioni sulla compatibilità idraulica, la documentazione in merito alla "PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.R.G. RELATIVO AL COMPARTO PL 16/A, ZONA URBANISTICA D SOTTOZONA D3 IN C.DA CARBUCCIO, AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/1992" trasmessa dal Comune di ALTIDONA con nota prot. 4884/2024, assunta al ns prot. n 768265/2024.

Alla richiesta di parere erano allegati gli elaborati tecnici, altresì lo studio geologico e la verifica di compatibilità idraulica, redatti dal geol. Giuseppe Capponi.

Pertanto

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti della Circolare della Regione Marche n.14 del 28.08.1990;

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;

Vista la DGR 53/2014;

Visti l'art.18 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale) e la DGR n.1677 del 30/12/2021.

Conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001)

Rilevato che

- Il piano attuativo si configura come una lottizzazione in variante al P.R.G. poiché è prevista la variazione delle norme tecniche che consentono oltre alle destinazioni della sottozona D3, per una porzione del fabbricato, anche le seguenti definizioni d'uso:
 - C - uso commerciale (rif. L.R. 26/99)
 - CS - uso commerciale di servizio
 - C - uso commerciale (rif. L.R. 26/99)
 - CS - uso commerciale di servizio
- dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche per l'area non risultano interferenze con aree in dissesto per frana e/o esondazione;
- il dislivello topografico tra il sito in esame (circa 26.0 m s.l.m.m.) e il limite pressoché più vicino del PAI esondazione (circa 15.0 m s.l.m.m.) è di circa 11.0 metri;
- nella documentazione geologica il tecnico incaricato esprime parere favorevole circa la fattibilità geologica delle opere previste.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001, per la "PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.R.G. RELATIVO AL COMPARTO PL 16/A, ZONA URBANISTICA D SOTTOZONA D3 IN C.DA CARBUCCIO, AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/1992" con le seguenti prescrizioni:

- acquisizione in sede di progettazione di ogni eventuale singolo intervento da realizzare degli studi di carattere geologico e geotecnico necessari, nonché una puntuale valutazione della risposta sismica del terreno, in conformità delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche e in particolare alle NTC 2018;

- in generale, di limitare il più possibile i lavori di movimento terra e la modifica dei profili naturali dei luoghi, i quali dovranno comunque essere realizzati secondo criteri metodologici che tengano conto dei requisiti fisici e meccanici dei terreni interessati dai lavori e dalle opere, ed in generale dovranno essere preceduti da opere di presidio provvisori e/o strutturali adeguatamente dimensionate;
- gli enti competenti in materia di rilascio dei titoli abilitativi ad attività sul suolo che provocano variazioni di permeabilità superficiale, si accertino che siano applicate le previsioni del Titolo III della Deliberazione della Giunta Regionale n°53 del 27/01/2014 recante “ LR 23 novembre 2011 – *“Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico – Art.10, comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”*, invero di prevedere un’adeguata rete di smaltimento delle acque meteoriche con le particolari attenzioni finalizzate ad evitare dispersioni sul terreno pregiudizievoli agli effetti della stabilità dei terreni e delle strutture di fondazione, altresì prevedendone una regolare manutenzione;
- ad ogni modo, sia limitata al minimo e allo stretto necessario l’impermeabilizzazione delle aree.

Verifica di compatibilità idraulica, di cui all’art.10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.

La verifica di compatibilità idraulica allegata alla “PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.R.G. RELATIVO AL COMPARTO PL 16/A, ZONA URBANISTICA D SOTTOZONA D3 IN C.DA CARBUCCIO, AI SENSI DELL’ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/1992” è stata effettuata da parte del dott. geol. Giuseppe Capponi, in ragione delle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014;

Considerato quanto relazionato dal dott. geol. Giuseppe Capponi, si concorda:

- con il livello di approfondimento dell’analisi scelto in conformità al Titolo II, paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014;
- con le valutazioni effettuate in sede di verifica della compatibilità idraulica.

Pertanto si ritiene la previsione urbanistica riguardante il Comune di Altidona, di che trattasi, compatibile idraulicamente con il regime idraulico dei corsi d’acqua presenti nel territorio interessato. Le presenti valutazioni dovranno essere allegare all’atto di approvazione dello strumento urbanistico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Geol. Cristiana Villatora)

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

RdP art_89 DPR 380/2001 [Cristiana Villatora](#) 0734.2212313
RdP, art. 10 L.R. 22/2011 - [Cristiana Villatora](#) 0734.2212313

Fascicolo 420.60.70/2024/GCMS/5336